Anno I. – N.° 324. Trieste, Martedì 28 Novembre 1882. (Edizione del mattino) Anno I. – N.° 324.

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 80 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 3 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 60; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori associati sono pregati di pagare puntualmente alla scadenza, portando o mandando l'importo direttamente all' Ufficio Corso N. 4. Si sospende l'invio a chi non paga puntualmente.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Vino attossicato. NAPOLI 26. È avvenuto presso Capodimonte un fatto veramente terribile. Tre persone entrarono in una osteria e chiesero da bere. Bevettero, ma poco dopo, tutti e tre impallidirono, barcollarono e caddero fulminati. Accorse l'autorità, invitò l'oste a bere di quello stesso vino che aveva spillato da una botte fino a quel momento intatta. L'oste francamente bevette, ma poi, come i primi, si rovesciò indietro e morì! Allora gli astanti, inorriditi, corsero alla botte, e ne sfondarono il coperchio. Si rinvenne in fondo una grossa vipera morta e putrefatta la quale aveva col suo veleno attossicato il vino (?).

Ladri in chiesa. VENEZIA 26. Ignoti ladri svaligiarono completamente la chiesa parrocchiale di Cà Cattoni, su quel di Caorle.

Per la publica salute. VIENNA 27. E' progettata la creazione d'un ufficio chimico igienico d'assaggio. I giornali appoggiano caldamente la proposta rilevando i vantaggi che ne derivano alla salute publica.

Cose operaie. PARIGI 27. Sono arrivati i delegati della società inglese „Trade Union" e presero parte al banchetto operaio nella sala in via Belleville. Il contegno irreprensibile e corretto degli operai inglesi, ha sconcertato alcuni farabutti che cercavano di suscitare disordini.

Inondazioni in Germania. COLONIA 27. Il Reno sale sempre. Vengono sospese altre linee di comunicazioni ferroviarie.

Inondazioni in Boemia. TRAUTENAU 27. La temperatura mite sciolse le nevi delle montagne. Vi furono pioggie torrenziali. Il fiume Aupa è straripato dal suo letto e trascina nella corrente impetuosa alberi e materie. A Freiheilt un uomo fu trascinato nel fiume e vi perì. Il pericolo per gli abitanti vicino alla spiaggia è grande. L'autorità ha ordinato misure di precauzione.

Crollo in Chiesa. LONDRA 25. In una chiesa d'Irlanda a Maugherow durante il servizio divino si scatenò un temporale. Il fulmine cadde sul campanile che crollò con un fracasso spaventevole e perforò il soffitto della cappella. Sorse un panico spaventoso. Il prete abbandonò l'altare e cercò di calmare i fedeli. Le pietre del soffitto cadendo ferirono alcuni devoti; altri restarono contusi nell'uscire dalla chiesa. Vi furono due morti,

Dinamite. PARIGI 27. Una cartuccia di dinamite all'ingresso della sala da giuoco in Monte Carlo esplose ferendo un guardiano. Fu praticato l'arresto d'un individuo sospettato autore dell'attentato.

CRONACA LOCALE.

Tra le nubi. Tanto per cambiare abbiamo il cielo coperto da una densa nuvolaglia: un cielo triste, pesante di piombo che ci pesa sopra come il coperchio di una tomba infinita.

Le strade sono tutte coperte di fango e di poltiglia; non si può andare da un luogo all'altro senza inzaccherarsi i calzoni ed il soprabito.

Nelle case poi questa eclissi totale di azzurro, fa un effetto assai triste.

Le signore e certi uomini delicati hanno l'emicrania, i nervi irritati. Sono irascibili e concentrati.

Un amico ci diceva ieri, che a giornate come queste preferiva una discussione su la immortalità dell'anima o un articolo di fondo dell'*Osservatore*.

Infatti una indefinibile stanchezza pare che stritoli e polverizzi le ossa.

All'inferno — dato che ci sia — il brutto tempo.

Ma all'inferno no ci vuole andare. E a nostro marcio dispetto, quasi che d'umido ci avessimo bisogno, ier sera dalle nove e mezzo in poi fu un casa del diavolo. Un acquazzone si scatenò sulla città, misto a gragnuola, con accompagnamento di quattro raffiche nostrane, di qualche lampo e di qualche tuono tisicuccio. Roba fuor di stagione, e punto reclamata, ce lo creda, monsù Giove.

La finira? Non la finirà?

Proprio è ciò che non si sa!

Disastro ferroviario. Il treno postale di ieri notte partito da qui per Vienna, sviò presso la stazione di Kressnitz. Gli ultimi vagoni del treno uscirono dal binario, svegliando bruscamente i passeggieri che si trovarono in preda a grandissima confusione. Fortunatamente non avvennero disgrazie. Il treno proseguì il viaggio poche ore dopo.

L'acqua di Trebiciano. Due privati avevano per la seconda volta offerto al Comune di fornire acqua dalla caverna di Trebiciano, a patto che il Comune stesso si obbligasse di acquistarne un quantitativo conforme ai bisogni della città. La Delegazione municipale ha restituito l'istanza, non potendo pronunciarsi in argomento per motivo d'incompetenza.

Concerto di beneficenza. Questa sera ha luogo l'annunciato concerto al Politeama Rossetti. L'aria di Halevy nell'opera: *L'Ebrea* verrà eseguito *in costume* dalla sig.na V. Paderni e dal sig. G. Perotti.

Rosentalografia. Tempo fa ci siamo occupati di accennare soltanto a questo nuovo metodo di imparare a fare meccanicamente componimenti e traduzioni, col metodo Rosentaliano, nelle principali lingue del mondo, senza bisogno di conoscerle.

L'inventore della Rosentalografia è già tra noi, e darà alcune conferenze esperimentali popolari sulle svariate sue invenzioni, come ne tenne a Parigi, a Vienna ed a Firenze, riportandone elogi dalla publica stampa.

Il professore Rosental si impegna di insegnare, in presenza del publico, in pochi minuti, una grande quantità di regole per comporre, tradurre telegrammi, biglietti, lettere ed altri componimenti nelle principali lingue, usando soltanto di mezzi meccanici; di ridurre lunghissimi dispacci a stenotelegrammi semplici, economici, poliglotti e leggibili a vista da persona di qualsiasi lingua, col solo aiuto della chiave rosentalografica.

Abbiamo sott'occhio la *Gazzetta militare d'Italia*, organo che gode fama in tutta Europa, il quale chiama il sistema Rosental coll'ampolloso nome di „Lingua Rosentalografica e si esprime: E' dessa la lingua *mondiale*, la più semplice, la più facile, la più breve, la più completa, la più celere, la più ricca, e che si può usare senza studî preventivi, bastando il solo possesso della chiave rosentalografica e saper leggere lo stampato della propria lingua materna.

La sala della nostra Minerva, questo tempio della letteratura e della scienza, sarà forse schiusa alle conferenze del professore Rosenthal.

Fornitura d'inghiaiamento alle strade. Sopra offerta dell'attuale fornitore Andrea Zoch per il materiale occorrente all'inghiaiamento e per la conservazione delle strade comunali, venne rinnovato con lo stesso appaltatore il contratto precedente, però verso un ribasso del 6 per cento sui prezzi finali valevoli pel 1882.

Lettura rimandata. La lettura che doveva tenere questa sera la signorina Erminia Bazzocchi al Gabinetto Minerva, è stata rimandata a Venerdì prossimo.

Polvere discrostante. Presso la Direzione della Ferrovia meridionale a Vienna avrà luogo, a giorni, un esperimento in grande, sopra caldaie a vapore, per provarvi l'effetto della polvere discrostante inventata dal sig. Renato de Martino, la quale serve a levare le incrostazioni vecchie e ad impedire le nuove, non intacca il metallo e impedisce altresì che l'acqua della caldaia, bollendo, trabocchi.

Il sig. Angelo Motta, nostro concittadino che ha acquistato la proprietà dell'invenzione, parte per Vienna onde assistere a quell'esperimento.

Battiamo il ferro. Facendo seguito al nostro articoletto in cui reclamavamo, a nome della sicurezza della vita, *almeno un fanale* in via della Guardia, insistiamo perchè ne venga collocato uno anche alla parte superiore della via dell'Istituto e che nella stessa via sia avanzato di due colonnini quel fanale che, in luogo di rischiarare, getta ombra sull'angolo tra gli orti e l'Istituto dei poveri; angolo che ha dato luogo a qualche inconveniente e copre frequenti scandali, di cui tacere è bello.

Sequestro. La prima edizione dell'*Indipendente* di ieri venne sequestrata per ordine della i. r. Procura di Stato, causa un articolo intitolato: *Domenico Lovisato.*

Le vetrine dei negozi. Alcuni negozianti hanno prodotto un'istanza collettiva al civico Magistrato per l'approvazione di un modello di cornice in legno per l'esposizione delle mostre all'esterno dei loro negozi. La Delegazione municipale non ha trovato di aderirvi; sono però liberi i negozianti di produrre separate domande per vetrine che non abbiano però a sporgere più di 10 centimetri dal vivo del muro. L'autorità si riserva quindi di caso in caso di aderire o meno alle singole domande.

Nomine. I praticanti legali Alessandro Sevastopulo, Gio. Batt. Valentincig ed Antonio Zaccaria, vennero nominati ascoltanti gratuiti nel raggio giurisdizionale del Tribunale d'Appello di Trieste. Giov. Segher de Weissenhaus, concepista del Tribunale provinciale, e Gius. Schram, cancellista al Tribunale commerciale marittimo, furono nominati officiali d'appello.

Due tabarri e un occhio di vetro. La Delegazione municipale, nella seduta 17 corr. ha placidato la spesa di f. 53.50 per due tabarri d'inverno a due guardie sanitarie, che in tal modo saranno esonerate dall'obbligo di battere i denti nel p. v. inverno il quale promette sì bene di sè e dei suoi soliti mezzi coercitivi.

Una concessione curiosa è poi quella che riflette l'occhio di vetro. Una povera donna, pertinente al Comune, ha perduto un occhio. Ricorse al Magistrato, ed ecco che la Delegazione ha disposto a favore di lei la spesa di f. 5 per provvederla di un occhio di vetro, in sostituzione a quello che ha perduto. Scarso indennizzo invero; ma, dopo tutto, la Delegazione municipale ha fatto quanto ha potuto: l'occhio naturale non poteva ridarcelo certamente.

Effetti rinvenuti. Uno dei soliti mazzi di chiavi tenuti insieme da una catenella, rinvenuto in un *omnibus* dell'impresa Bertin.

Un testo latino: Commentarî di G. Cesare ed inerente quadernetto di preparazione per tradurre del latino in tedesco, rinvenuto dal sig. Giuseppe Tominz.

I suddetti effetti furono depositati al nostro ufficio.

Le guardie al fuoco. Alle 5 ant. di ieri fu segnalato un principio d'incendio nella tettoia che trovasi nel cortile della casa N. 1608 in via Solitario e che serve al macellaio Antonio B..., sotto la quale ne mette gli ossi a bollire.

Il fuoco venne spento dalle guardie di P. S. accorse all'allarme. Una partita di legna del valore di circa 10 fiorini alimentò l'incendio e si consumò tutta. La causa non si è potuto rilevare.

Per togliere uno sconcio. — Ci scrivono:

„Permetta che mi valga del suo mezzo per pregare l'amministrazione dell'Anfiteatro Fenice a provvedere nell'interno del teatro dei monumentini vespasiani, acciò sia posto un termine allo sconcio che si osserva le sere di recita nelle vicinanze del medesimo. Chi passa per la via S. Francesco, e chi esce dal teatro, specialmente di Domenica sera, ne resta certamente scandalezzato.

„Domando io, che opinione si può formare un forestiere che assista ad una recita in quel teatro, della civiltà della nostra Trieste, vedendo quelle sconcezze?

„Per il decoro della città, e anche per l'olfato degli abitanti della via S. Francesco, urge un provvedimento.

„Ringraziandola, ecc.

Un costante lettore ed abbonato."

I publici orinatoi. Vediamo approvata la spesa di f. 42 per ristauro all'edicola vespasiana in Piazza del Ponte Rosso. Ci pare che anche l'altra edicola in Piazza S. Caterina avrebbe bisogno di un piccolo ristauro, non fosse altro che per disostruire i canali, e per farvi lambiccar l'acqua, che non lambicca più.

Ristauri stradali. Per lo sgombro e riattamento della strada da Trieste a Miramar, danneggiata da un recente fortunale è stata placidata dal Comune la spesa di f. 180.

Apoplessia. Nel pomeriggio di domenica, un individuo sconosciuto, dell'apparente età d'anni 50, fu trovato al Porto Nuovo disteso al suolo, ch'era stato colpito d'apoplessia parziale. Il disgraziato aveva perduto la favella. Poco prima oc-

---

(82) Il testamento d'un morto.

Ed aperto il cassetto del tavolino, vi chinò il capo e vi cacciò la destra per prendervi la ceralacca.

Mentre frugava in mezzo ai biglietti di visita, ai gomitoli di filo ed alle lettere sparse pel cassetto alla rinfusa, le parve udire uno straordinario fruscio di carta tra le mani del frate e credette rimarcare un suo dubbioso movimento, non necessario per la semplice piegatura del testamento.

Ella alzò involontariamente gli occhi, ma vide padre Anacleto che passava tranquillamente il filo d'un tagliacarte sugli spigoli del plico perchè ritenessero meglio le pieghe.

S'ella, però, avesse attentamente guardato, avrebbe visto tremar quella mano che stringeva l'istrumento d'avorio.

Invece continuò a frugare nel tavolino e ne trasse una larga busta, un suggello e la ceralacca.

Quindi accese una candela rosea che prese sul camino lì presso.

Padre Anacleto raccolse la busta e si accinse a rinchiudervi il testamento.

— Aspettate un momento — esclamò a un tratto la marchesa — sarà meglio cucire assieme i due fogli... È una precauzione che costa poco.

E stese la mano per pigliare il piego.

Il frate esitava a lasciarlo andare e la fissava come spaventato, quasi ritirando il braccio.

Ma Cecilia allungò alquanto di più il suo e si impadronì del testamento.

Da un piccolo canestro di giunchi, elegantemente lavorato, trasse quindi un ago, nel quale infilò un po' di refe: e spiegati nuovamente i due fogli, li unì con un sol punto dalla cima al fondo.

Il padre seguiva con terribile ansietà tutti i quei movimenti, e pareva quasi una tigre pronta a sbranarla qualora le cose non fossero procedute com' egli voleva.

Sotto quello sguardo feroce la marchesa terminò di cucire il quadernetto, lo ripiegò nuovamente, lo pose ella stessa nella busta, e lo porse di nuovo al confessore perchè vi apponesse i suggelli.

Mezzo minuto dopo la ceralacca crepitava su quella busta e vi formava cinque macchie, una al centro e quattro agli angoli, sulle quali erano incise le iniziali e lo stemma dei Roccabruna.

Per la prima volta, durante quella lunga conferenza, padre Anacleto respirò liberamente, come se gli avessero tolto di sullo stomaco un enorme peso, e ripigliò la sua abituale franchezza.

La marchesa osservò l'orologio che ornava il camino.

— Di già le cinque! — diss'ella. — È l'ora del pranzo. Ma non monta; a quest'ora sono certa di trovare in casa il notaio. Pranzerò dopo... e pranzerete meco, padre, se avrete la gentilezza di attendermi.

Pareva invece che il padre avesse premura di esser fuori di quel gabinetto, poichè rispose con furia:

— Sono dolente, signora marchesa, ma sono atteso al convento per le sei... ed è abbastanza lontano.

— Se foste sulla stessa strada, vi offrirei un posto nella mia vettura.

— Oh signora... sapete pure che pronunciando i voti si rinunzia a questi comodi...

— È forse un rimprovero che mi fate, padre mio? Avete ragione. Ma spero che sarà l'ultima volta che me ne servirò anch'io. Ho tanta premura. Vi raccomando, non dimenticate il mio ritiro.

— Appena rientrato ne parlerò subito al superiore.

— Allora, a quando la risposta?

— Non ve la garantisco per domani, perchè è facile che io venga mandato fuori di Torino per i bisogni dell'Ordine, ma al più presto possibile.

— Vi ringrazio, padre mio, a rivederci.

— Che Dio vi abbia sempre nella sua santa misericordia.

Il frate uscì; la marchesa ordinò che si andasse a pigliare una vettura di piazza.

(*Continua*).

cupavasi a raccogliere cascami di legna e di carboni.

Fu trasportato mediante vettura all' ospedale, scortato da una guardia di p. s.

— Ieri sera poi alle 7 ore, l'agente di scrittoio Giovanni H. mentre traversava la Piazza grande rimase fulminato da un colpo di apoplessia. Trasportato alla farmacia Rocca, gli vennero prodigate le possibili cure dal sig. Dr. Giaxa, ma inutilmente, l'infelice era morto. La salma fu trasportata alla cappella di S. Giusto.

Anfiteatro Fenice. Iersera vi fu la prima della *Figlia di Madama Angot*.

Dato il genere, l'ambiente e il publico, il successo può dirsi bellissimo.

I primi onori spettano alla Rizzago. Degli applausi ricevuti, la simpatica artista, può ben dirsi sodisfatta, non così della sua povera ugola, che dovette sostenere l'ardua prova d' incessanti repliche.

Bravissima, come sempre la Fenoglio.

Delle note buone mostrò di possedere il signor Fazzi. Il Marchetti non si è smentito.

Vestiario sfarzoso addirittura; scenario indecente; scarsi i cori, bene l' orchestra.

A dire il vero gli applausi più calorosi, meglio che al canto, furono tributati alle forme scultorie delle artiste.

Ci sarebbe da fare una tirata di morale, ma... è abbastanza uggioso il tempo. Lasciamola per un altro giorno.

Teatro Filodramatico. Per la cronaca di iersera due sole battute di telegrafo.

Replica *Signora dalle camelie* — teatro pieno — sesso gentile commosso — sesso forte plaudente — ovazioni continue in teatro e una ladra pioggia al di fuori — la Marini al terzo e quarto atto, sublime.

Stasera: *Maso*, nuovo bozzetto campestre del Garzes. Giovedì il *Trionfo d'amore*. Allo studio *La società della noia*, di E. Pailleron, che fu applaudita nei principali teatri e ch'è attesa con molta curiosità.

II.a Conferenza Lovisato. Il *reporter* sviato dal fortunale di ier' sera, ci arriva in ritardo; per cui, non volendo limitarci a poche parole, ci riserviamo di darne, domani, relazione più diffusa.

Uno sconquasso. Il fatto portato ieri nella nostra cronaca del rovesciamento d'una vettura in via della Guardia ci è stato confermato dal sig. Marco Marchiori, uno dei tre signori cui è toccato l'inconveniente. Ha però dichiarato, a giustificazione del cocchiere, che le ruote non uscirono dall' asse per essersi impigliate nella cunetta, ma in causa di una grossa pietra che trovavasi in mezzo la via e che stante l'oscurità non potè essere veduta nè schivata.

Saccheggio. La notte di ieri, ignoti ladri nascostisi, prima della chiusura del negozio, in qualche angolo del Caffè in piazza Giuseppina, vi rubarono 46 cucchiaini d'argento, marcati D. P.; molti zigari, un bocchino, bibite, paste e denari. I furfanti, aperti dall'interno i catenacci, uscirono senza molestie, lasciando, naturalmente, la porta aperta.

Il danno ascende a 170 fiorini.

La polizia è sulle traccie.

Ladri sfacciati. Proprio, proprio in via Tigor, a due passi dagli arresti, qualche campione della nobile casta forzò la porta di un'abitazione e vi rubò lingerie e coperte da letto.

Ogni giorno una. Tra un publicista e un ingegnere.

— Come stai? — chiede il primo.

— Benone — risponde l' ingegnere. — E tu? so che prendesti moglie. Ce n' è di prole?

— Sì, ma è ancora *sotto il torchio*. E tu?

— Io pure ne ho uno... in *costruzione*!

Frasi al vento. Poichè una donna-artistica non è che una forza di vanità arrivata all' ennesima potenza, solo la più alta, continua, inebbriante adulazione può vincerla.

Spettacoli e Trattenimenti.

Teat. Filodramatico (ore 7½) Agisce la Compagnia Marini. „Maso."
Anfiteatro Fenice (ore 7¾). „Madama Angot"

Concerto in un manicomio. Nel manicomio di Como ebbe luogo un concerto; già un paio di altre volte si era tentato di divertire un po' i pazzi, facendoli ballare, e le cose si erano passate in modo da autorizzare una specie di esperimento publico, che tale si può chiamare quello di ieri, sera quantunque gli invitati fossero in numero assai limitato.

L'occasione fu offerta dal distintissimo arpista cav. Syöden, uno svedese, artista elettissimo, che da qualche tempo si trova fra noi e che ha già dato vari concerti in città e paesi del lago, fra cui qualcuno anche a beneficio degli inondati. Il Syöden con squisita gentilezza d' animo si è offerto a dare un concerto per sollevare lo spirito dei poveri pazzi: potete credere se l'offerta fu accettata a cuore aperto e ieri a sera il concerto ebbe luogo. Allo Syöden si è associato un pazzo, un distinto flautista bergamasco che da circa sette anni non toccava più lo strumento, e che pure malgrado si fosse rimesso in esercizio da soli due giorni, ha saputo accompagnare benissimo l'arpa, meritandosi gli applausi dell'uditorio.

I pazzi, circa un centinaio, pare si siano divertiti assai specialmente ai pezzi variati e pieni di brio. Non mancò una che dicendo d'averne piene le tasche se la svignò nel cortile ove fu subito raggiunta dal direttore cav. Maragliano, e ricondotta a braccetto in sala, non più fra le sue compagne d' infortunio, ma in mezzo al publico, fra le signore che la guardavano con una certa preoccupazione. Vi fu anche un pazzo, che, finito il concerto, felice di vedersi davanti un uditorio così numeroso e così scelto, salì su una sedia e cominciò certa sua predica strampalata. Ma anche questo fu subito acquetato e anzi il direttore badava a rassicurare gli astanti che quello era il pazzo più buono ch' ei s'avesse nello stabilimento.

Eccezione fatta di questi lievi incidenti che concorsero appunto a dare un sapore speciale alla festicciuola, dessa procedette benissimo, senza alcun inconveniente, lasciando in quanti vi hanno preso parte il desiderio che in qualche altra circostanza si cercasse col divino movente della musica, sollevar l' animo di quegli sgraziati cui una densa nebbia occupa il cervello.

Le droghe d' oggi e d' una volta. — Prima che Colombo scoprisse l'America, e che il portoghese Vasco di Gama intraprendesse il suo viaggio attraverso il Capo di Buona Speranza sino alle Indie, le stesse droghe di cucina, oggi così volgari e comuni, formavano in allora una vera rarità e rappresentavano un lusso sardanapalesco.

Ed abbiamo in nostro appoggio il fatto che nell'anno 1263 l'abate di St, Gilles in Linguadoca, abbisognando d'una grazia dal re Luigi IX, per rendere più efficace la sua supplica, l'accompagnò con alcune oncie di cannella.

Il pepe cominciò a rendersi popolare in Francia appena 12 anni più tardi.

Prima costava quanto l'oro, veniva pesato a parità del nobile metallo, cosicchè alcuni droghieri parigini, che possedevano la ricchezza di alcune oncie di pepe, facevano scrivere a lettere di scatola sulle loro porte: „Epicier Poivrier" (Spezieria vendita pepe).

Infanticidio. Il falegname Francesco Partischek a Floridsdorf udì nella notte del 4 Ottobre un rumore nel corridoio della casa ove abitava. Insospettito saltò su una sedia e oltre la parte superiore della porta ch' era di vetro, vide una femmina che teneva un bambino per i piedi con la testa ingiù. Quella donna camminava in punta di piedi, aprì la porta della latrina e vi gettò entro un bambino. Partischek svegliò subito la moglie per uscire con lei. Nel frattempo l' infanticida ritornò con uno straccio bianco per lavare le macchie di sangue fatte sulla via. Quando il falegname la interpellò dicendo che aveva gettato il bambino nella latrina, essa rispose che era stata sorpresa dai dolori del parto in quel luogo e che il fanciullo le era caduto. Fu chiamato subito un vuotatore di canali e questi estrasse un neonato maschio ancora vivente che però morì dopo alcuni minuti. La madre del bambino è la serva Teresa Bartolosch, che comparve di questi giorni per accusa di infanticidio davanti i giurati di Vienna. L' accusata sostiene che essa non gettò a bella posta il bambino nel canale, mentre il testimonio Partischek conferma le sue deposizioni. Daremo domani conto della sentenza.

Borsa del 27 Novembre. Tendenza incerta Credit 288½ a 289¾, Chiusa 288¾, Rendite invariate. Valuta debole. Qui Italiana debole causa l'abbondanza di titoli fine corrente, 87⅝ a 87¾, fine, 87⅞ a 88 Decembre. Da Parigi chiusa frazione più debole.

Listino. Napoleoni 9.49— a 9.47½ Zecchini 5.64 a 5.62. Lire sterline 11.89 a 11.87. Talleri Maria Teresa 2.12½ a 2.13½. Londra 119.35 a 119.—. Francia 47.20 a 46.95. Italia 47.— a 46.85. Banconote italiane 47.— a 46.75 Banconote germ. 58.40 a 58.30. Rendita austriaca in carta 76.25 a 76.35. ,detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 85. Credit 290 a 289. Rendita italiana 87⅝ a 87¾.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

Aristocratici, Il sangue di bue
quale colore dei vostri guanti è orribile, è giù di moda. Cessate di portarlo e se non credete leggete nell' *Inevitabile* un articolo in proposito.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte le spettabili corporazioni civili e militari ed a tutte quelle persone che presero sì viva parte all' improvviso suo lutto e che diedero tante prove di condoglianza nell'occasione dei funerali del defunto

CARLO DRAGOVINA

porge i più sentiti ringraziamenti

La desolata famiglia.

LODOVICO BRAUNINGER
1. Macchinista del Lloyd aust. ung.
d'anni 65, cessò di vivere oggi alle ore 8 antimeridiane dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Maria**, il figlio **Riccardo**, le figlie **Anna**, **Giuseppina**, **Ernestina** ed **Elisa**, a nome pure dell' assente figlio **Gustavo**, danno il triste annunzio ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 28 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 27 Novembre 1882.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Capellan.

PUBLICO RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei cortesi che vollero onorare colla loro presenza il funerale del loro indimenticabile congiunto

PIETRO PANGHER

rendono infinite grazie.

Le famiglie
Vrubel, Umeck, Millanovich, Fabiani.

Una signorina di buona famiglia desiderebbe trovare collocamento quale governante fuori di Trieste. Conosce musica, e parla italiano, tedesco e francese, e fa qualunque lavoro donnesco. Indirizzo all'ufficio del „Piccolo" (3905A)

In II lettura cedesi il „Figaro" di Parigi, il „Neues Wiener Tagblatt", la „Triester Zeitung" e l'„Osservatore Triestino". Metà del prezzo originale. Consegna 24 ore dopo l'arrivo. Rivolgersi all'ufficio del „Piccolo".

Si ricerca agente in ramo assicurazioni sulla vita verso buone condizioni. Offerte posta restante sub: **Ispettore.** (3941)

Affittasi camera bene ammobigliata, comodo cucina e senza, una o due persone. Modico prezzo. Indirizzo qui. (3947)

Da vendere otto scanni, quattro tavoli lunghi per uso osteria. Indirizzo qui. (3952)

D'affittare diverse stanze elegantemente ammobigliate. Via della Loggia N. 3 I p. (3953)

Le rinomate paste dolci **PFEFFERNESS** di Vienna, che tanto incontrarono all' Esposizione si vendono **a 1 SOLDO** l' una nella liquoreria **via Chiozza N. 7.**
Liquore squisito stomacale **GAUDIO** premiato all'Esposizione trovasi pure nella liquoreria via Chiozza N. 7.
Salsicie e musetti di Venezia.

I Mobili ed i Fornimenti
per 200 Stanze complete
che furono noleggiate al Bureaux ufficiale di alloggi (A. Hirschfeld Agenzia internazionale di Gazzette) per mettere su tre case complete, vengono venduti a risparmio del nolo di ritorno, verso pronti contanti
— **al massimo buon prezzo** —
La vendita ha luogo giornalmente dalle ore 9 ant. alle 4 pom. in
Via Caserma N. 3 p. II
e Via Nuova N. 3
I, II, III e IV piano.
IGNAZIO KRON di Vienna.

— Ai padri di famiglia —
BALSAMO
ANTIRACHITICO
di Giovanni Prodam
chimico-farmacista in Fiume
premiato nel 1864, 1878, 1880 per i suoi prodotti
Si può ormai garantire esser questo il miglior rimedio per la cura della **rachitide** e per **rinforzare** i fanciulli che **tardano a caminare**.
Il più bell' elogio di questo farmaco sono i mirabili suoi effetti, come lo comprovano i molti attestati delle prime celebrità mediche, ed i certificati di coloro ch'ebbero a verificare la pronta guarigione. Questo rimedio ha il sommo vantaggio d' essere **applicato esternamente.**
Deposito principale di spedizione Farmacia PRODAM Fiume — Trieste JERONITI, ZANETTI e nelle principali Farmacie d'ogni città.

Colossale assortimento
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
PIAZZA DELLA BORSA 602 e 604
Album in Pluche, metallo, Pelle, **Madreperla**, Massimo buon gusto, per 25, 50, 100, e 200 fotografie da soldi 35, 50, 75, 90, f. 1, 1.20, 1.50, 1.70, 1.85, 2, 2.20, 2.50 in poi.
Album da ritratti con musica da f. 8.75, 9, 9.50, 10, 10.50 in poi.
Organetti da Salon coi più variati pezzi di musica da f. 2.55 e 3.40.
Album per poesie in Pelle, Pluche, Velluto e Tela legato, semplici e ricamati da soldi 35. 50. 70, f. 1, 1.20, 1.50 in poi.
Borse a mano, come pure Necessaires da lavoro in Pelle, Pluche, Tela, Marocco, Velluto... drepperie ecc. da soldi 35, 50, 70, 75, 90, f. 1, 1.30, 1.50, 1.70, 1.85, 2, in poi.
Borse e bauli per viaggio da soldi 95, f. 1, 1.25, 1.50, 1.60, 1.80 in poi.

Sistema Privilegiato
per togliere il fumo ai camini
di
LEOPOLDO KOHL
Piazza Barriera Vecchia N.ro P. 221.

Rimedio efficacissimo **CONTRO I CALLI** ai piedi, che costa relativamente poco, è l'**Ecrisontylon Zulin** chi lo ha provato sa quanto sia efficace, e quale inestimabile beneficio sia quello di non soffrir più di calli, e di poter camminare diritto pei fatti suoi servendosi di qualsiasi scarpa. Chi non lo ha provato lo provi, e vedrà che questo avviso non è una menzogna. Costa **50 soldi il flacone** e vendesi in tutte le principali farmacie di Trieste.

G. FORLI — CORSO 29
STOFFA
di LANA GREVE
per un Vestito completo da uomo, cioè: calzoni, gilet e sacchetto per l'inverno, fiorini
5.17

LA FILIALE DELLA BANCA UNION
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo

per Banconote	3¾%	con preavviso di	5 giorni
	4 %	„	12 „
	4¼%	„	20 „
	4½%	a sei mesi fisso.	
per Napoleoni	3¼%	con preavviso di	20 giorni
	3½%	„	40 „
	3¾%	„	3 mesi
	4 %	„	6 „

Le lettere di versamento in circolazione godranno dell'aumento d' interesse dal giorno 23 Ottobre.

IN BANCO GIRO abbuonando **il 3%** interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. — b) S' incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso ⅛% di provvigione. — c) Accorda ai suoi committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

La Sezione Merci s' incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni ed apre crediti sopra mercanzie ad essa consegnate, oppure sopra polizze di carico e Warrants.